



Consigli di lettura tratti dalla letteratura nordica

ROMANZI

Arto Paasilinna

- *Il bosco delle volpi - Iperborea*
- *Il figlio del dio del tuono - Iperborea*

Tarjei Vesaas

- *Il castello di ghiaccio - Iperborea*

Leena Lander

- *La casa del felice ritorno - Iperborea*

Bjorn Larsson

- *Il cerchio celtico - Iperborea*
- *L'occhio del male - Iperborea*
- *Il porto dei sogni incrociati - Iperborea*
- *La vera storia del pirata Long John Silver - Iperborea*

August Strindberg

- *L'Olandese - Iperborea*

Karen Blixen

- *Il matrimonio moderno - CDE*
- *Ultimi racconti - Adelphi*
- *Racconti d'inverno - Bompiani*
- *La mia africa - Feltrinelli*
- *Carnevale - Adelphi*

Jostein Gaarder

- *Il venditore di storie - Longanesi*
- *Vita brevis - Longanesi*
- *Il viaggio di Elisabet - Longanesi*
- *L'enigma del solitario - Longanesi*

Peter Hoeg

- *La storia dei sogni danesi - Mondadori*
- *Il senso di Smilla per la neve - Mondadori*

Selma Lagerlof (Premio Nobel 1909)

- *Opere*

SAGGI

Daniela Pizzagalli

- *La regina di Roma : vita e misteri di Cristina di Svezia nell'Italia Barocca - Rizzoli*

Emanuela Ghini

- *Il vecchio lampione: Andersen rivisitato - Jaca Book*

MITOLOGIA

Georges Dumezil

- *Gli Dei Germani - Adelphi*

Catherine J. E Orla Duane

- *Rune - Armenia*

Sassone Grammatico

- *Gesta dei re e degli eroi danesi - Einaudi*

Martino Manghi

- *L'utopia degli Iperborei - Iperborea*

FIABE

Hans Christian Andersen

- *C'era una volta, tanto tempo fa - Einaudi Ragazzi*
- *Fiabe e storie - Donzelli*
- *Fiabe - Einaudi*

GEOGRAFIA

- *Danimarca, Svezia, Norvegia : Guide Routard - Il Viaggiatore*
- *Islanda Meridiani, n.78*
- *Copenhagen-Danimarca Meridiani, n.49*
- *Norvegia Meridiani, n.90*

CINEMA E TEATRO

Ingmar Bergman

- *L'uovo del serpente - Einaudi*
- *Scene di vita coniugale - Einaudi*

Ibsen

- *I drammi*

ARTE

Sverre Fehn

- *Opera completa*

Edward Munch

- *L'io e gli altri*

Glossario

A come Andersen - certamente uno dei più famosi scrittori scandinavi è il danese Hans Christian Andersen autore di celebri fiabe nelle quali troviamo molti spunti di riflessione: motivi esistenziali, riflessioni psicologiche, problemi sociali oltre a frequenti rimandi autobiografici. Tra le più celebri ricordiamo “Il brutto anatroccolo”, “La sirenetta”, “L’usignolo”, “La principessa sul pisello”, “La piccola fiammiferaia”.

B come Billund - Billund, piccolo villaggio nella brughiera dello Jutland in Danimarca, è la patria dei famosissimi mattoncini di plastica colorata “spuntati” per caso in quel paesino e noti in tutto il mondo con il nome di Lego. L’inventore dei Lego, che in origine erano giocattoli di legno, nel 1934 li battezzò così contraendo le due parole *Leg Godt* che in danese significano “gioca bene”. Inutile dire che l’intera città e la regione circostante hanno tratto e traggono benessere, prosperità e fama grazie a questi giocattoli.

C come Cristina di Svezia - questa sovrana è annoverata tra le più grandi personalità europee. Quando diciottenne nel 1644 assunse il potere del regno era un prodigio di cultura e acume politico, ma rinnegava la sua femminilità. Dieci anni dopo lasciò il trono per amore della libertà: rifiutando di sposarsi e abiurando la religione luterana conquistò un ruolo di primo piano nella Roma barocca, dove, protettrice di artisti e scienziati, fondò un’importante accademia da cui poi derivò l’arcadia.

D come Design – la passione per i materiali “ecologici”, la ricerca del comfort e un’antica cultura sono le caratteristiche dei grandi progettisti scandinavi, maestri di uno stile dove la funzionalità si accompagna ad una straordinaria purezza di linee. Molto conosciute nel mondo sono sigle come Stokke, Marimekko, Ikea.

E come Elfi – Creature della tradizione fiabesca europea, soprattutto nordica. Capricciosi, affascinanti, fluttuanti, hanno vita lunga, grande vista e udito, camminano senza lasciare tracce e sono immuni dalle malattie. Simili agli uomini nell’aspetto, sono però più agili, forti, e presentano le orecchie appuntite. Solo gli adolescenti, più sensibili e disposti all’immaginazione riescono a scorgerli, tra le brume e i boschi nordici in cui trovano rifugio. Simbolo delle forze notturne, sono comunque creature benefiche, artefici solo di piccoli ed innocenti scherzi, come la sparizione di oggetti e i grovigli nei capelli e nelle criniere.

F come Fiordi – Il tipico paesaggio norvegese si è formato nel corso di migliaia di anni, quando i ghiacciai sono scivolati giù dalle montagne e lungo le vallate, trascinando con sé tutto ciò che incontravano sul loro percorso e rendendo le vallate sempre più ampie e profonde. Una volta scioltosi il ghiaccio e penetratovi il mare, hanno avuto origine i fiordi norvegesi, tra le più imponenti formazioni naturali della terra. Per i norvegesi i fiordi hanno avuto un grande significato: servivano come vie di comunicazione per coloro che si stabilivano in queste regioni montuose e che, invece di costruire strade fino ad ogni casa e villaggio, potevano sfruttare tali lunghe arterie navigabili.

G come geyser - Veri vulcani che funzionano ad acqua anziché a lava e che, oltre ad essere presenti in Islanda, sono presenti soltanto in altre due zone del mondo: Stati Uniti e Nuova Zelanda. Le moderne teorie hanno dimostrato che un ruolo importante nella eruzione è svolto dai gas surriscaldati che provengono dal magma e dalle acque sotterranee che scorrono in profondità. L’acqua surriscaldata, al di sopra della zona di ebollizione viene spinta violentemente fuori dal condotto e raggiunge qualche decina di metri d’altezza. Il più grande geyser d’Islanda, Geysir, (=“Eruzione intermittente”), vecchio di 8000 anni, ha poi dato il nome a tutte le sorgenti termali del mondo.

H come Hamlet La prima comparsa cronachistica e letteraria della figura di Amleto, principe di Danimarca, avviene nel XII secolo all’interno dell’opera latina *Gesta danorum*, divisa in 16 libri, di un

certo Saxo Grammaticus (1140 ca-1210 ca), storico danese di cui si hanno scarse notizie. Una ripresa del personaggio Amleto, elaborata dal testo di Saxo, è quella contenuta nel quinto volume (1570) delle *Histoires Tragiques* del francese François de Belleforest (1530-1583). L'Amleth, che ci giunge così appellato da questa storia, è il figlio del re danese Horwendil e di Gerutha. Horwendil, ucciso dal fratello Fengon, viene vendicato dal figlio Amleth; quest'ultimo, fingendosi pazzo e mandato in Inghilterra per essere giustiziato, sfugge alla morte e torna uccidendo a sua volta Fengon, l'usurpatore del trono, nonché sposo incestuoso di Gerutha. Amleth, consumata la vendetta, viene salutato come re di Danimarca. A William Shakespeare il merito di avercene fornita una versione immortale.

I come Iperborea – casa editrice nata nel 1988 con il preciso obiettivo di far conoscere la letteratura dell'area nord europea in Italia. Deriva il suo nome da un popolo mitologico (=”al di là del vento di Borea”) che sarebbe vissuto nel Nord Europa (per Plinio, molto vicino al Polo, dove è imperniato il cosmo), in una terra fertile e prospera. L'Iperborea propone la letteratura scandinava sia nei classici e nei Nobel che negli autori di punta della letteratura contemporanea.

L come Lapponi – il vero nome dei lapponi è “sami (da hame, abitante dell'interno). Spinti a nord dai Finni, un tempo nomadi a seguito delle mandrie, oggi stanziali, i Sami sono 7.000 in Finlandia, 20.000 in Svezia e 40.000 in Norvegia. In Finlandia in marzo si può assistere al loro raduno durante la festa di Santa Maria, con colorati costumi tradizionali

M come Mitologia nordica – figlia di quella germanica, fu trasmessa deformata dagli storici del Medioevo cristiano: è dunque impossibile determinare con sicurezza i riti e le pratiche del paganesimo originario. La fonte principale è l'Edda, la più antica produzione letteraria islandese. Le prime fonti religiose erano fortemente legate alla Natura e ai suoi cicli; per questo grande importanza ha il culto della Grande Madre. Gli dei scandinavi erano serviti da una classe di sacerdoti e capi delle tribù detti godar. L'Olimpo nordico, il Valhalla, era continuo teatro di lotta tra due famiglie divine: gli Asen, che detenevano il governo, e i Vanen che avevano guadagnato il rango attraverso le battaglie vinte.

N come Nord (Capo) – è il traguardo che si propongono di raggiungere quasi tutti coloro che visitano la Norvegia settentrionale. È il luogo magico dove il sole brilla a mezzanotte da metà maggio a fine luglio, il punto panoramico più settentrionale d'Europa.

O come Odino – E' il più importante degli dei, bello d'aspetto, imponente e invincibile in battaglia, è il dio guerriero per eccellenza . Le sue parole (parla sempre in versi) hanno carattere magico, ed è lui a governare le rune, il mitico alfabeto sacro.

P come Pesce – Elemento fondamentale dei piatti nordici, in ogni sua specie: acciughe, anguille, aringhe, rombi, salmoni, trote, merluzzi... Alle sardine è addirittura dedicato un museo: si trova a Stavanger, in Norvegia, mentre il salmone (affumicato, in scatola o in paté), è tra i ricordi di viaggio più graditi e richiesti. Una curiosità: le lingue di merluzzo, infarinate e fritte, sono tipiche delle Isole Norvegesi, e si servono con contorno di carote e cipolle rosolate

R come Rune – la parola “rune” deriva probabilmente dal gotico *runa* che significa *sussurro segreto*. Si applica ad un gruppo di alfabeti nordici elaborati inizialmente per scopi magici. Tutte le lettere hanno nomi appropriati e significativi che formano un intero alfabeto fonetico. La lingua rappresentata da questi simboli fonetici è l'antico norreno, l'idioma comune ai popoli scandinavi durante i primi sei o sette secoli d.C.

S come Santa Klaus – E' dal 1969 che Santa Klaus (San Nicola)w ha trovato fissa dimora in Finlandia. Il viaggio è stato lungo ma ora sembra essersi convinto che questa terra di betulle, renne e neve sia più sicura della nativa Turchia da dove, più di mille anni fa, è partito per il mondo. Identificato come protettore dei naviganti oltre che propiziatore delle ragazze da marito. Dal VI al XI secolo il suo culto si

propaga velocemente per tutta l'Europa. Germania, Spagna e Olanda se ne contendono il primato. Ma è proprio l'Olanda che esporta nel 1690, nelle proprie colonie americane, l'antico vescovo mediterraneo con il nome di Santa Klaus a distribuire doni ai bambini buoni di Manhattan in memoria della dote che il Santo aveva regalato a tre fanciulle turche. Passano altri secoli e si arriva al 1930 quando la Coca Cola adopera Santa Klaus come testimonial del prodotto, lo spoglia dei suoi austeri abiti sacramentali e lo riveste con il rosso e il bianco della sua bottiglietta. Bonaccione, allegro e notevolmente ingrassato, questa versione di Nicola dilaga e ritorna in Europa ormai irriconoscibile.

T come Thor – figlio di Odino e di una dea della Terra, è il signore del tuono e delle tempeste. Difende gli uomini dagli assalti dei giganti e delle forze del male, ed è molto amato perché il suo culto non richiede sacrifici umani. Di solito viene rappresentato su un carro trainato da caproni, spesso accanto a Loky, il Dio più malvagio, a testimoniare la coesistenza di bene e male nell'universo.

U come Ugrofinniche (lingue) – famiglia linguistica, originaria della zona compresa tra gli Urali e il Volga, dove si erano stabiliti, a partire dalla metà del III sec., gli Ugri, i Finni e i Lapponi. Queste popolazioni sono poi migrate, dando origine ad un assetto odierno variegato e molto differenziato; l'unità ugrofinnica ha dunque quasi esclusivamente basi linguistiche. A questo gruppo linguistico appartengono, tra le altre, il finlandese, l'estone, il lappone e l'ungherese.

V come Vichinghi - La popolazione vichinga viene identificata negli abitanti della Danimarca, della Norvegia, della Svezia settentrionale. Si trattava di tre popolazioni distinte, identificate in una, con influenze germaniche e celtiche. I Vichinghi fecero la loro comparsa attorno al 700 d.C. e furono il risultato di una fusione tra indoeuropei, celti e popoli orientali. Circa l'etimologia della parola "vichingo" vi sono varie ipotesi, nessuna delle quali ha trovato riscontro. Il termine anglossassone wic e quello franco wik significano mercato e richiamano l'attività prevalente di questo popolo. Vik è anche il nome di una provincia norvegese, mentre con il termine vik si identifica la baia. Attraversarono tutta Europa con la loro fama di feroci guerrieri e di saccheggiatori. Le loro imprese furono rese possibili dalle imbarcazioni con le quali giunsero fino ai territori del Canada, dando prova di straordinarie capacità marinare. Pur non essendo un popolo vero e proprio ma un insieme di tribù nomadi nordeuropee, hanno contribuito in modo indiretto al progresso della civiltà occidentale.